IVG

Gallinara, l’indiscrezione: “Il magnate ucraino rinuncia all’acquisto”

di **M.Caridi-D.Strizioli**
07 Ottobre 2020 – 12:31



Albenga-Alassio. Dopo la prelazione dello Stato, **l’indiscrezione** corre decisa per le vie e i caruggi di Albenga, e non solo, e arriva fino alla celebre **isola a forma di tartaruga**: “Passo indietro per **il magnate ucraino**, che **rinuncia alla quote acquistate**, destinate quindi a tornare ai vecchi proprietari”.

“Patti chiari, amicizia lunga” recita un vecchio detto popolare. E i “patti” per quanto riguarda l’isola Gallinara erano “chiari”, almeno per il magnate ucraino **Olexandr Boguslayev** che, con circa 10 milioni di euro, si era accaparrato l’isolotto a metà tra Albenga e Alassio (**leggi qui**).

A scompaginare le carte, però, è stata **la decisione dello Stato, che ha annunciato l’intenzione di far valere l’ormai nota prelazione** (**leggi qui**) per una parte della Gallinara: **in particolare, per quanto riguarda la grande villa padronale**, per poi renderla pubblica e lasciarla aperta ai visitatori.

La volontà di acquistare l'isola da parte del magnate ucraino era infatti subordinata all'intenzione di acquistarne **l'intera proprietà, nessuna parte esclusa**. Ed è proprio per questo motivo che ora, sempre più insistentemente, si fa largo **l'ipotesi di un passo indietro da parte di Boguslayev**.

Non vi è ancora nulla di ufficiale, sia chiaro, ma stando alle voci, giunte da più parti e che si fanno sempre più decise, parrebbe addirittura che il suo avvocato di Torino abbia già contattato il notaio per comunicare la "**recessione delle quote acquisite**, che saranno dunque **ritrasferite ai vecchi proprietari**".

Lo scenario che si presenta ora, dunque, è duplice. Da una parte ci potrebbe essere una sorta di "spartizione", dalla quale si sarebbe auto-estromesso il magnate ucraino, tra i vecchi proprietari e lo Stato, la cui prelazione resta comunque valida (**leggi qui**): **un possibile connubio tra pubblico e privato** per una nuova e rinnovata gestione.

Oppure ancora, a questo punto, **il Governo potrebbe anche avanzare un'offerta per le quote dei soggetti privati** con l'obiettivo di ottenere la totalità dell'Isola, che diventerebbe di conseguenza **interamente pubblica**.

E i primi commenti, ovviamente subordinati alla veridicità della clamorosa indiscrezione, non sono tardati ad arrivare.

In primis quello di **Raffella Paita** di Italia Viva, presidente della Commissione Trasporti della Camera, che aveva presentato un emendamento perché l'Isola diventasse pubblica (**leggi qui**): "Abbiamo condotto questa battaglia perché un bene di pregio dal punto di vista ambientale e naturalistico non può diventare privato. Si tratta di una battaglia di civiltà."

A seguire, il commento del consigliere di minoranza della Lega di Albenga **Roberto Tomatis**, "voce fuori dal coro", come si suol dire, sin dall'inizio contrario alla prelazione (**leggi qui**): "Mi complimento con tutti i soggetti che hanno contribuito a vanificare la vendita dell'isola Gallinara al soggetto privato, – ha affermato in modo ironico, per poi aggiungere: "Se l'indiscrezione fosse confermata, temo diventi il solito carrozzone mangia soldi pubblico".